

Le truffe fanno lievitare le polizze

Il 35% della tariffa è «caricato» per frodi e speculazioni

Il rapporto

I sinistri sono in calo di un terzo in Italia, soprattutto al Sud, ma i premi delle assicurazioni non diminuiscono. Gli esperti: ormai è un circolo vizioso

VALERIA CHIANESE
NAPOLI

Quanto pesano sulla società civile le truffe e le speculazioni in campo assicurativo? Una domanda a cui cerca di rispondere il rapporto *Truffe assicurative in Italia: analisi socio-economica e possibili rimedi* curato dall'avvocato Maurizio De Dominicis e da Think Tanks, agenzia di ricerca e comunicazione, e presentato ieri a bordo dell'ammiraglia Msc Splendida, attraccata alla Stazione Marittima di Napoli. Dal lavoro è emerso che il settore sul quale più influisce l'attività speculativa è sicuramente quello assicurativo, in particolare il ramo auto: e infatti oltre il 50% degli introiti delle compagnie assicuratrici provengono dalla Rca, mentre il 77% delle truffe interessa i danni da circolazione stradale. Secondo i dati Ania, in Italia ci sono 43,5 milioni di veicoli assicurati, i sinistri risarciti sono 3,7 milioni, per un valore complessivo di 15 miliardi di

euro. Dalla relazione annuale Ivass si evince inoltre che i sinistri a rischio frode, che in media costituiscono il 14% del totale, sono passati dai 400mila del 2012 ai 460mila del 2013 e che i costi da frode sono calati di 6 milioni di euro rispetto al 2012, con un miglioramento in termini percentuali del 3%. «Si stima che oltre il 35% della tariffa di una polizza assicurativa sia dovuto a truffe e speculazioni», spiega De Dominicis. I costi dei premi assicurativi, aggiunge, «sono troppo alti a causa delle attività speculative, ma è un circolo vizioso: si froda perché si ritiene elevato il costo dei premi assicurativi, si alzano i costi dei premi assicurativi perché si froda». Il truffatore ritiene quindi di arrecare un danno alla compagnia assicurativa e non alla collettività; eppure, precisa De Dominicis, «per pagare tale frode la compagnia assicurativa attinge da un fondo rischi che tutti gli assicurati rimpinguano pagando le polizze».

I fenomeni fraudolenti riguardano non solo l'Italia o il Mezzogiorno - e al Sud in particolare in un anno i sinistri sono diminuiti di un terzo - sono invece un problema internazionale che grava sulla società in diversi modi. La crisi economica degli ultimi anni ha contribuito inoltre ad aumentare tali attività illecite. «Accanto a presidi preventivi da implementare con l'applicazione della tecnologia - chiosa Vittorio Verdone, direttore centrale Auto, Distribuzione e Consumatori di Ania - occorre un'operazione culturale di recupero della legalità a tutti i livelli, che faccia percepire i costi sociali dell'attività illecita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'agenda

vanni.fondi@corriereedelmezzogiorno.it



Truffe assicurative

NAPOLI «Legalità e questione sociale: rischi e costi dei fenomeni fraudolenti» è il titolo del convegno dove sarà presentato il Report «Truffe assicurative in Italia: analisi socio-economica e possibili rimedi» domani sulla Msc Splendida. Intervengono il sindaco Luigi De Magistris, Giovanni Legnini, sottosegretario al ministero dell'Economia, la senatrice Rosaria Capacchione, Fausto Zuccarelli, Procuratore aggiunto di Napoli, Vittorio Verdone, Francesco D'Innella, Maurizio Salvi, Maurizio De Dominicis.

Stazione Marittima, domani, ore 14



Rc auto Gli ultimi dati in una ricerca. E in Procura nascerà una sezione antifrodi Calano i sinistri, le tariffe restano alte

Sinistri in calo in tutta Italia, soprattutto al Sud — con Napoli che vede ridursi il dato di oltre un terzo — ma premi delle assicurazioni che non calano in proporzione. Questo uno dei fattori analizzati nel corso del convegno «Legalità e questione sociale: rischi e costi dei fenomeni fraudolenti» che si è svolto ieri a bordo di Msc Splendida, nave da quattromila passeggeri. Durante il dibattito è emersa anche una novità investigativa annunciata dal pm Nunzio Fragliasso della Procura di Napoli: «È in progetto l'apertura di una sezione che si occuperà di frodi assicurative per contrastare ancora più efficacemente il fenomeno».

A PAGINA 10

Napoli, annuncio del pm Fragliasso

La Procura sta per creare una sezione speciale contro le frodi assicurative

NAPOLI — Sinistri in calo in tutta Italia, soprattutto al Sud — con Napoli che vede ridursi il dato di oltre un terzo — ma premi delle assicurazioni che non calano in proporzione. Questo uno dei fattori analizzati nel corso del convegno «Legalità e questione sociale: rischi e costi dei fenomeni fraudolenti» che si è svolto ieri a Napoli, a bordo di Msc Splendida, nave da quattromila passeggeri. Il dibattito è partito dal report «Truffe assicurative in Italia: analisi socio economiche e possibili rimedi» firmato dall'avvocato Maurizio De Dominicis, che ha analizzato il peso e il prezzo di truffe e speculazioni sopportato dalla società, evidenziando come i fenomeni fraudolenti sono una piaga che non riguarda soltanto l'Italia o il Mezzogiorno. «Il fenomeno — ha spiegato De Dominicis — interessa tutto il mondo, basta pensare che anche in Svezia, Gran Bretagna e Finlandia le frodi sono in forte aumento. I costi dei premi sono troppo alti a causa delle attività speculative, ma è un circolo vizioso: si froda perché si ritiene elevato il costo dei premi assicurativi, si alzano i costi dei premi assicurativi perché si froda. Il truffatore ritiene di arrecare un danno alla compagnia assicurativa e non alla collettività, eppure per pagare tale frode la compagnia assicurativa attinge da un fondo rischi che tutti gli assicurati rimpinguano pagando le polizze». Vittorio Verdone, direttore centrale Auto, Distribuzione e Consumatori Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici) ha portato i dati dell'associazione, secondo cui l'attività speculativa avviene soprattutto sulla Rc Auto Napoli e tutte

le altre città in cui si è registrato in forte calo dei sinistri - ha detto Verdone - beneficiano anche della diminuzione generale della circolazione automobilistica, dovuta all'aumento carburanti. Si circola di meno, si guida più piano, i sinistri calano, e comunque sono calati anche i premi, anche se la diminuzione potrebbe essere ancora più sensibile». Verdone ha ricordato anche che «c'è una differenza tra le tariffe tra Nord e Sud perché è diverso il rischio di sinistri: a Napoli è del 10%, mentre la media italiana è del 6%». «È necessario un impegno comune per cancellare le disparità territoriali, sociali e soprattutto economiche che spaccano in due parti il nostro Paese», ha sottolineato Maurizio Salvi, direttore relazioni esterne di Msc Crociere. Sulla disparità tra Nord e Sud è intervenuto anche l'assessore regionale al lavoro Severino Nappi che ha sottolineato come «i dati dimostrano un miglioramento della situazione al Sud e in Campania in particolare, non vedo quindi perché i cittadini devono pagare ancora tariffe alte legate a situazioni ormai passate». Una novità dal punto di vista investigativo è stata annunciata dal pm Nunzio Fragliasso della Procura di Napoli dove «è in progetto l'apertura di una sezione che si occuperà di frodi assicurative per contrastare ancora più efficacemente il fenomeno che spesso coinvolge la criminalità organizzata». E in questo - è la conclusione della senatrice Rosaria Capacchione (Pd) - le compagnie assicurative «dovrebbero sentire l'obbligo morale di sporgere querela nei casi di truffe invece di aumentare le tariffe».



Il convegno

Sinistri in calo in tutta Italia, soprattutto al Sud, ma le tariffe delle polizze restano elevate

Incidenti stradali in calo di un terzo a Napoli e nel Centro-Sud

NAPOLI - Calano i sinistri in tutta Italia, e in particolare a Napoli, L'Aquila, Campobasso, Potenza e Bari dove diminuiscono di oltre un terzo. È quanto emerge dal report "Truffe assicurative in Italia, analisi socio economica e possibili rimedi", presentato ieri nel corso di un convegno a bordo della Msc Splendida dal titolo "Legalità e questione sociale: rischi e costi dei fenomeni fraudolenti". Il report si basa sui dati Ivass.



L'INIZIATIVA

Frodi assicurative, in procura nasce una nuova sezione

NAPOLI (mc) - Nella procura di Napoli nasce la sezione che si occuperà di frodi assicurative per "contrastare ancora più efficacemente le truffe alle assicurazioni che ha le caratteristiche di un fenomeno di criminalità organizzata": lo ha annunciato ieri il procuratore aggiunto di Napoli **Nunzio Fragliasso** intervenendo al convegno "Legalità e questione sociale: rischi e costi dei fenomeni fraudolenti" in corso a



Napoli a bordo della Msc Splendida.

Il progetto, ha spiegato Fragliasso, è voluto dal procuratore capo di Napoli, **Gio-**

vanni Colangelo. Finora - ha aggiunto Fragliasso - c'è stato un "approccio al fenomeno criminale non sempre corretto da un punto di vista metodologico, perchè spesso le frodi assicurative vengono affrontate come un reato minore. È chiaro che in una realtà come quella campana, in cui si delinque a tutti i livelli - ha concluso - bisogna darsi priorità, ma spesso questo fenomeno non viene affrontato come si dovrebbe".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AGENDA

【 LUNEDÌ 7 LUGLIO 】

Dopo 14.00 - Napoli, Aft Lounge, Msc Splendida
Stazione Marittima di Napoli

Legalità e questione sociale: rischi e costi

Convegno "Legalità e questione sociale: rischi e costi dei fenomeni fraudolenti" organizzato da Thinkthanks e Msc Crociere. Sarà presentato il Report "Truffe assicurative in Italia: analisi socio-economica e possibili rimedi". Intervengono Luigi de Magistris, sindaco di Napoli; Giovanni Legnini, Sottosegretario al ministero dell'Economia; Rosaria Capacchione, Senatrice della Repubblica e membro Commissione Antimafia e Giustizia; Fausto Zuccarelli, Procuratore aggiunto di Napoli; Vittorio Verdone, direttore centrale Auto, Distribuzione e Consumatori Ania; Francesco D'Innella, docente Diritto delle Assicurazioni Università Parthenope di Napoli; Maurizio Salvi, direttore Relazioni Esterne Msc Crociere; Maurizio De Dominicis, avvocato specializzato in Diritto Assicurativo, Curatore del Report.



Assicurazioni sempre care

Rc Auto, calano gli incidenti ma le tariffe no

C'è differenza tra Nord e Sud perché è diverso il rischio di sinistri

NAPOLI

Sinistri in calo in tutta Italia, soprattutto al Sud, ma premi delle assicurazioni che non calano in proporzione. Questo uno dei fattori analizzati nel corso del convegno «Legalità e questione sociale: rischi e costi dei fenomeni fraudolenti» che si è svolto ieri a Napoli, a bordo di MSC Splendida, nave da quattromila passeggeri.

Il dibattito è partito dal report «Truffe assicurative in Italia: analisi socio economiche e possibili rimedi» firmato dall'avvocato Maurizio De Dominicis, che ha analizzato il peso e il prezzo di truffe e speculazioni sopportato dalla società, evidenziando come i fenomeni fraudolenti sono una piaga che non riguarda soltanto l'Italia o il Mezzogiorno.

«Il fenomeno - ha spiegato De Dominicis - interessa tutto il mondo, basta pensare che anche in Svezia, Gran Bretagna e Finlandia le frodi sono in forte aumento. I costi dei premi sono troppo alti a causa delle attività speculative, ma è un circolo vizioso: si froda perché si ritiene elevato il costo dei premi assicurativi, si alzano i costi dei premi assicurativi perché si froda. Il truffatore ritiene di arrecare un danno alla compagnia assicurativa e non alla collettività, eppure per pagare tale frode la compagnia assicurativa attinge da un

fondo rischi che tutti gli assicurati rimpinguano pagando le polizze».

Vittorio Verdone, direttore centrale Auto, Distribuzione e Consumatori Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici) ha portato i dati dell'associazione, secondo cui l'attività speculativa avviene soprattutto sulla Rc Auto. «Napoli e tutte le altre città in cui si è registrato in forte calo dei sinistri - ha detto Verdone - beneficiano anche della diminuzione generale della circolazione automobilistica, dovuta all'aumento dei carburanti. Si circola di meno, si guida più piano, i sinistri calano, e comunque sono calati anche i premi, anche se la diminuzione potrebbe essere ancora più sensibile». Verdone ha ricordato anche che «c'è una differenza tra le tariffe tra Nord e Sud perché è diverso il rischio di sinistri: a Napoli è del 10%, mentre la media italiana è del 6%».

«È necessario un impegno comune per cancellare le disparità territoriali, sociali e soprattutto economiche che spaccano in due parti il nostro Paese», ha sottolineato Maurizio Salvi, direttore relazioni esterne di Msc Crociere.

Sulla disparità tra Nord e Sud è intervenuto anche l'assessore regionale al lavoro Severino Nappi che ha sottolineato come «i dati dimostrano un miglioramento della situazione al Sud e in Campania in particolare, non vedo quindi perché i cittadini devono pagare ancora tariffe alte legate a si-

tuazioni ormai passate».

Una novità dal punto di vista investigativo è stata annunciata dal pm Nunzio Fragliasso della Procura di Napoli dove «è in progetto l'apertura di una sezione che si occuperà di frode assicurative per contrastare ancora più efficacemente il fenomeno che spesso coinvolge la criminalità organizzata».

Il progetto, ha spiegato Fragliasso, è voluto dal procuratore capo di Napoli, Giovanni Colangelo.

Finora - ha aggiunto Fragliasso - c'è stato un «approccio al fenomeno criminale non sempre corretto da un punto di vista metodologico, perché spesso le frodi assicurative vengono affrontate come un reato minore. È chiaro che in una realtà come quella campana, in cui si delinque a tutti i livelli - ha concluso - bisogna darsi priorità, ma spesso questo fenomeno non viene affrontato come si dovrebbe».

E in questo - è la conclusione della senatrice Rosaria Capacchione (Pd) - le compagnie assicurative «dovrebbero sentire l'obbligo morale di sporgere querela nei casi di truffe invece di aumentare le tariffe». ◀ (n.c.)



ASSICURAZIONI

Sinistri giù, truffe su
Colpa della crisi

INDISCRETO

■ Sinistri in calo: non è tanto merito degli automobilisti, quanto colpa della crisi. Si circola di meno, si guida più piano, anche per risparmiare la sempre più costosa benzina: l'effetto positivo è che si fanno meno incidenti, soprattutto al Sud. Nessuna speranza di pagare meno la Rc Auto, in compenso: le tariffe restano alte. Anche perché, proprio a causa della crisi, aumentano i soggetti che cercano negli indennizzi assicurativi una fonte di sostentamento, seppure di breve periodo, come ammette sconsolatamente un report sulle truffe assicurative, firmato dall'avvocato Maurizio de Dominicis e basato sui dati dell'Ivass, l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni. Roba da film di Totò, ma c'è poco da ridere: e non aiuta la presentazione a bordo di una nave da crociera, la Msc Splendida, ancorata, guarda caso, a Napoli.



Assicurazioni vicine al trade

Almeno l'80% delle vendite di polizze assicurative passa dalle agenzie di viaggi. Una vicinanza che si esprime anche attraverso legami più stretti con i network. Tra le tendenze emerge un'insistenza sulla *clusterizzazione* dei punti vendita e, al contempo, un'accelerazione dell'e-commerce b2c con l'ausilio di Ota o fornitori singoli. Il turismo per **Erv Italia** rappresenta circa l'83% del proprio fatturato, e di questo il 95% delle vendite avviene su canali b2b, ancora con una prevalenza della parte t.o., ma con un futuro in cui le agenzie rappresenteranno la fetta maggiore. Le polizze collettive *Amitour* e *Amitravel* di **Filo Diretto** riservate ai t.o. rappresentano ancora la parte più importante delle vendite. Il continuo sviluppo della rete commerciale sul territorio e il rilascio del nuovo sito ha determinato negli ultimi anni una forte crescita



del prodotto individuale *Amieasy* sul canale adv. La strategia di **Allianz Global Assistance** prevede un posizionamento multicanale.

Agenzie di viaggi e t.o. complessivamente rappresentano sempre oltre l'80% dell'attività nel turismo.

Europ Assistance ha tra i suoi clienti il Gruppo **Alpitour**, **Msc Crociere** e da quest'anno **Idee per Viaggiare**. **Axa** realizza l'85% del business con le adv.

A PAG. 6

Assicurazioni sempre più in rete

Network di agenzie, web e club di fatturato: le compagnie specialiste nel travel stimolano su questi canali un settore in crescita

di Paola Baldacci

In forte crescita, focalizzate sul trade con cui realizzano almeno l'80% delle vendite, sempre più partner dei network: queste sono le tendenze delle compagnie assicurative dei viaggi. Per alcune di loro si aggiungono l'insistere sulle "clusterizzazioni" delle agenzie, al fine di ottenere migliori risultati di fatturato, e lo sviluppo dell'e-commerce b2c attra-

verso Ota o singoli fornitori (compagnie aeree, hotel). In sintesi, un comparto che non perde di vista gli obiettivi. "I network sono da sempre uno dei nostri interlocutori chiave - esordisce **Stefano Pedrone**, responsabile divisione turismo del Gruppo **Filo Diretto** -. Anoveriamo accordi con **Gattinoni**, **G40**, **Robintur**, **Lastminutetour**, **Amavet**, **Nuova Planetario**, **Via con Noi**, **Travelbuy**, che

prevedono vantaggi per le agenzie affiliate sia in termini provvigionali che di prodotto. La collaborazione con i network viene consolidata anche attraverso specifiche campagne promozionali, durante le quali riconosciamo importanti incentivazioni aggiuntive". Il segmento è un punto di forza anche per **Erv Italia** che "da anni punta sulla flessibilità del prodotto assicura-

tivo e sulla versatilità della nostra tecnologia per offrire soluzioni su misura - spiega il responsabile commerciale **Giovanni Giussani** -. Uno dei vettori del nostro ingresso nei network è stata la polizza *Speciale Nozze*, insieme al prodotto *RC Professionale*. Oggi lavoriamo, tra gli altri, con *Viaggi di Nozze Network*, *Geo*, *Frigerio Network*, *One! Travel Network*, *Mister Holidays* e

altri ancora per i quali abbiamo sviluppato prodotti ad hoc". Proprio nel corso di questo inizio di 2014 **Europ Assistance** si è particolarmente focalizzata sui gruppi aggregati "concretizzando un importante accordo di esclusiva con Bluvacanze, grazie al quale le 580 agenzie del network accedono alla piattaforma distributiva Eurapoint.it, il portale dedicato a tutti gli operatori che collaborano con la compagnia e che offre i massimi livelli di velocità nel processo di preventivazione e vendita delle polizze, più un servizio per la denuncia dei sinistri online", argomenta **Piero Dacquino, responsabile del mercato travel**. Allo stesso modo, canale di primaria importanza per **Axa Assistance**, la quale sviluppa portali specifici dedicati ai partner delle reti e, infine, per **Allianz Global Assistance** nello sviluppo di prodotti, promozioni e formazione con webinar specifici.

Multicanalità

Ma "rete" per le assicura-

zioni significa anche web: su questo fronte il presidio è ugualmente importante. Allianz cresce a doppia cifra con le online travel agency e per il segmento alberghiero ha lanciato la nuova gamma "Booking Protection", per proporre a clienti italiani e stranieri polizze per la copertura annullamento della prenotazione e per l'assistenza. Da aprile sono state convenzionate oltre duemila strutture. Axa invece si avvia ora a collaborare con partner e-commerce e ha stretto un accordo con Tirrenia; Europ è fornitore del gruppo Bravofly Rumbo oltre che di alberghi e catene alberghiere a carattere nazionale. Per Erv "cresce, e di molto, l'integrazione frame-tool di alcuni prodotti particolari come Stornohotel, inserito direttamente sul sito di hotel e catene - puntualizza Giovanni Giussani -, mentre molte agenzie hanno aggiunto la vendita online delle polizze sul sito, in associazione ai tradizionali sistemi di booking online. A livello internazionale manteniamo storiche relazioni con Air

Berlin, Swiss Air, Eastern China Airlines, Air Dolomiti, Austrian e le ota del Gruppo Tui, nostro cliente da anni". Ha una migliore user experience Amiassistance.it: "per l'emissione della polizza individuale l'agente di viaggio calcola ed emette in pochi secondi, inviando subito via e-mail".

I club

Per chi l'ha attuata, la segmentazione dei diversi target di agenzie funziona.

"Globy Club c'è da anni e viene costantemente arricchito di iniziative - osserva **Renato Avagliano, direttore commerciale** di Allianz Global Assistance -. Tra queste, abbiamo aperto la possibilità di una comunicazione in tempo reale con l'assistenza clienti via chat: un servizio che sta riscuotendo grande apprezzamento". "Stiamo iniziando adesso la segmentazione delle ormai duemila agenzie 'produttive' collegate a Tripartner.it - conclude il **ceo** di Axa Assistance, **Stephane Coulot** -. A breve lanceremo un innovativo Loyalty program per le migliori". ■

Le quote di mercato turismo b2b

Il turismo per **Erv Italia** rappresenta circa l'83% del proprio fatturato, e di questo il 95% delle vendite avviene su canali b2b, ancora con una prevalenza della parte t.o., ma con un futuro in cui le agenzie rappresenteranno la fetta maggiore. Le polizze collettive **AmiTour** e **AmiTravel** di **Filo Diretto** riservate ai t.o. rappresentano ancora la parte più importante delle vendite. Il continuo sviluppo della rete commerciale sul territorio e il rilascio del nuovo sito ha determinato negli ultimi anni una forte crescita del prodotto individuale **Amieasy** sul canale adv "e il nostro obiettivo futuro è quello di proseguire nell'azione rivolta al trade al fine di conquistare maggiori quote di mercato". La stra-

tegia di **Allianz Global Assistance** prevede un posizionamento multicanale. Agenzie di viaggi e t.o. complessivamente rappresentano sempre oltre l'80% dell'attività nel turismo. **Europ Assistance** ha tra i suoi clienti il Gruppo Alpitour, Msc Crociere e da quest'anno anche Idee per Viaggiare. In termini percentuali la componente b2b pesa per circa l'83% sull'intero portafoglio travel, e poco meno del 10% sul fatturato totale dell'azienda. **Axa** realizza circa l'85% del business sul mondo delle agenzie di viaggi, il 15% rimanente con operatori di nicchia. "Sulle adv, che rappresentano il nostro obiettivo primario, calcoliamo di aver raggiunto dopo soli 2 anni, una quota di mercato di circa il 15%".



Convegno organizzato da Msc Crociere

In Procura a Napoli la prima sezione contro le truffe alle assicurazioni

PEPPE RINALDI

■ ■ ■ Nascerà a Napoli la prima sezione specializzata interna ad una procura della repubblica contro le frodi alle assicurazioni. In linea teorica, dovrebbe produrre una intensificazione della repressione dell'ex sport nazionale che proprio nel capoluogo campano pare abbia stabilito la capitale. Nel male e, da oggi, pure nel bene. Diciamo. Lo ha annunciato il procuratore Nunzio Fragiasso, intervenuto ieri al seminario a bordo della "Splendida" di Msc Crociere, gruppo leader della crocieristica che da tempo privilegia, tra altri propri di un'azienda, il tema della responsabilità sociale dell'impresa, secondo le parole di Maurizio Salvi, direttore relazioni esterne della multinazionale sorrentina. La traccia era "Legalità e questione sociale: rischi e costi dei fenomeni fraudolenti", nel corso della quale è stato presentato il report "Truffe assicurative in Italia: analisi socio economica e possibili rimedi" a cura dell'avvocato Maurizio De Dominicis, curatore del report targato Think Thank, dal nome dell'agenzia di ricerca, raccolta e diffusione dei dati. I quali, diciamolo subito, non indicano banalmente che Napoli e il Mezzogiorno stracciano ogni record nelle classifiche truffaldine, ma delineano un quadro delle aree del paese dove la distanza dal "podio" partenopeo si assottiglia sempre più. Ma il seminario, al di là di queste informazioni agevolmente intuibili da ognuno, ha mes-

so in luce altri aspetti del fenomeno, alcuni di assoluto interesse ed originalità. Oltre che di apparente stravaganza. Ad esempio: qualcuno sapeva che all'interno del multiforme universo fraudolento, esiste pure un mercato nero delle stoffe già bruciate? Probabilmente solo gli addetti ai lavori, i nuclei antifrode delle compagnie, gli investigatori istituzionali. Invece c'è ed è anche abbastanza insidioso. Lo si è scoperto grazie ad una tentata truffa ("Il contratto d'assicurazione nasce con la truffa e viceversa" dirà in esordio di saluti istituzionali l'assessore Nappi, sostituto del governatore Caldro, assente come il sindaco De Magistris, c'era però la senatrice Pd Capacchione) da 3 milioni di euro per un incendio farlocco di circa

70 metri di tessuto scadente, già bruciato, spacciati per capi di griffe ultra lusso. O, ancora: sul territorio nazionale si è registrato nell'ultimo triennio un calo delle frodi di circa il 25%, come mai? Resipiscenza popolare? No, solo una flessione dovuta alla crisi, si circola meno cioè, e per motivi ben noti, a partire dall'aumento del costo dei carburanti. Gli spunti offerti dal convegno a bordo di Msc sono apparsi significativi e, come detto, alcuni anche molto originali. Una cosa ha colpito più di altre Libero. Lo stesso Fragiasso ad un tratto aggiunge: «Le procure stanno scoppiando di lavoro, e molto spesso dobbiamo fare delle scelte e stabilire delle priorità». Giusto, sacrosanto. Obbligatorietà dell'azione penale a parte.



Il meeting «Legalità e questione sociale» si è tenuto ieri a bordo della Msc Splendida



L'iniziativa

Piaga Rc auto
stretta antifrodi
in Procura

Nella Procura di Napoli ci sarà una sezione che si occuperà di frodi assicurative per «contrastare ancora più efficacemente le truffe alle assicurazioni che ha le caratteristiche di un fenomeno di criminalità organizzata». Lo ha annunciato il procuratore aggiunto Nunzio Fragliasso, intervenendo al convegno «Legalità e questione sociale: rischi e costi dei fenomeni fraudolenti» organizzato a bordo della "Msc Splendida". Il progetto, ha spiegato Fragliasso, è voluto dal procuratore capo Giovanni Colangelo. E in questo senso - è quanto affermato dalla senatrice pd Rosaria Capacchione le compagnie assicurative «dovrebbero sentire l'obbligo morale di spingere querele nei casi di truffe invece di aumentare le tariffe». A Napoli i sinistri si sono comunque ridotti di oltre un terzo, sia in termini numerici che di valore. È quanto emerge dal report redatto da Maurizio de Dominicis, edito da Think Thanks e presentato a bordo della nave da crociera.

I fenomeni fraudolenti restano, però, una piaga: «I costi dei premi assicurativi sono alti a causa dell'attività speculativa - ha detto l'avvocato Maurizio De Dominicis - e la frode, talvolta, è la conseguenza di costi elevati». Dall'analisi del fenomeno emerge che il settore in cui vi sono più truffe e speculazioni è l'Rc Auto. «È necessaria una legge parlamentare - ha dichiarato l'avvocato Angelo Pisani - è una vergogna la di-

scriminazione a cui siamo sottoposti, Napoli ha le polizze più alte». Secondo i dati Ania, in Italia ci sono 43,5 milioni di veicoli assicurati, i sinistri risarciti sono 3,7 milioni, per un valore di 15 miliardi. «Il 14% dei sinistri è fortemente indiziato di frode - ha detto Vittorio Verdone, direttore Centrale auto, distribuzione e consumatori Ania - Occorre un'operazione culturale di recupero della legalità a tutti i livelli». «Assicurazione e truffa nascono insieme - ha affermato l'assessore regionale Severino Nappi - ma gli sforzi che il nostro territorio sta facendo ci confortano, possiamo ottenere tariffe più vantaggiose». A fare gli onori di casa Maurizio Salvi, direttore relazioni esterne di Msc Crociere: «Mi inorgoglisce portare qui l'esempio di Msc. La nostra politica è far conciliare valori economici con l'etica aziendale».

a.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il convegno Organizzato a bordo di una nave da crociera Msc



Sì ai pm antifrode

Truffe assicurative in calo in Campania Ma a Napoli si inaugura una Procura dedicata solo ai raggiri contro le Rc auto

Napoli. Nella Procura di Napoli ci sarà una sezione che si occuperà di frodi assicurative per "contrastare ancora più efficacemente le truffe alle assicurazioni che ha le caratteristiche di un fenomeno di criminalità organizzata": lo ha annunciato il pm di Napoli Nunzio Fragliasso intervenendo al convegno "Legalità e questione sociale: rischi e costi dei fenomeni fraudolenti" in corso a Napoli a bordo della Msc Splendida. Il progetto, ha spiegato Fragliasso, è voluto dal procuratore capo di Napoli, Giovanni Colangelo. Finora - ha aggiunto Fragliasso - c'è stato un "approccio al fenomeno criminale non sempre corretto da un punto di vista metodologico, perché spesso le frodi assicurative vengono affrontate come un reato minore. È chiaro che in una realtà come quella campana, in cui si delinque a tutti i livelli - ha concluso - bisogna darsi priorità, ma spesso questo fenomeno non viene affrontato come si dovrebbe". Calano i sinistri in tutta Italia, e in particolare, in maniera drastica, nel Centrosud, con Napoli, L'Aquila, Campobasso, Potenza e Bari dove diminuiscono di oltre un terzo. E' quanto emerge dal report "Truffe assicurative in Italia, analisi socio economica e possibili rimedi", scritto dall'avvocato Maurizio de Dominicis ed edito da Think Thanks, presentato oggi nel corso di un affollato convegno a bordo della Msc Splendida dal titolo "Legalità e questione sociale: rischi e costi dei fenomeni fraudolenti". Il report si basa sui dati Ivass (Istituto vigilanza sulle assicurazioni) partendo dal mercato internazionale che mostra un miglioramento

partito sin dal 2011 con una raccolta premi salita del 2,9% frutto del dato positivo sul ramo danni e di una risalita del ramo vita reduce da un periodo di calo. L'Italia per il settore danni mostra un calo nella raccolta premi del 4,8% affiancato da un -2,2% per il pagamenti dei sinistri. Il calo più consistente si registra a Napoli con un -33,9% in volume e un -33,6% in valore. Un calo consistente che precede di poco quello fatto registrare in altre città del centro sud come L'Aquila (-31,4% in volume e -28,1% in valore), Campobasso (-32% ma solo -11,9% in valore), Bari (-31,1% e -20,1%) e Reggio Calabria (-29,1% in volume e 14,3% in valore). Un calo forte si registra anche a Torino, in cui a un numero di sinistri sceso del 30,2% si accompagna un calo in valore del 27,8%. Dai numeri emerge anche che, "stanti le condizioni economiche del paese, aumentano i soggetti che cercano negli indennizzi assicurativi una fonte di sostentamento, seppur di breve periodo", si legge nel report. I sinistri a rischio frode. Infatti, sono passati dai 400.000 del 2012 ai 460.000 del 2013, con un aumento del 15%. Contemporaneamente sono cresciute, in Italia, le frodi scoperte, passate da 232.000 del 2012 alle 235.000 denunce del 2013, dato che ha portato a una diminuzione di costi dall'attività speculativa di oltre sei milioni di euro. Ma la crisi pesa anche sul settore delle assicurazioni, visto che lo scenario assicurativo in Italia è mutato anche per quanto concerne gli operatori che sono in costante calo. In dieci anni gli operatori assicurativi sono scesi da 189 a 131, con una riduzione netta pari al 30%.



A rischio frode il 14% dei sinistri

di Manuel Costa

Legaltà e questione sociale: rischi e costi dei fenomeni fraudolenti. È il titolo del convegno che si è svolto a Napoli, a bordo di MSC Splendida. Argomenti di cui hanno discusso Severino Nappi, assessore al lavoro della Regione Campania; Nunzio Fragliasso, procuratore aggiunto del tribunale di Napoli; Rosaria Capacchione, senatrice e membro della Commissione Antimafia e Giustizia; Vittorio Verdone, direttore centrale Auto, distribuzione e consumatori Ania; Francesco D'Innella, docente di diritto delle assicurazioni alla Parthenope di Napoli; Maurizio Salvi, direttore relazioni esterne Msc e Maurizio De Dominicis, avvocato specializzato in Diritto delle Assicurazioni. Il settore nel quale si evidenziano di più fenomeni fraudolenti è quello assicurativo (14% dei sinistri è fortemente indiziato) e per Ivass i sinistri a rischio frode sono passati da 400 mila del 2012 a 460 mila del 2013.



Assicurazioni, truffe in calo di un terzo Napoli la più virtuosa

In Procura una "sezione" per stanare i furbi

Calano i sinistri in tutta Italia, e in particolare, in maniera drastica, nel Centrosud, a Napoli dove diminuiscono di oltre un terzo. E' quanto emerge dal report "Truffe assicurative in Italia, analisi socio economica e possibili rimedi", scritto dall'avvocato Maurizio de Dominicis ed edito da Think Thanks, presentato nel corso di un affollato convegno dal titolo "Legalita' e questione sociale: rischi e costi dei fenomeni fraudolenti". Il report si basa sui dati Ivass (Istituto vigilanza sulle assicurazioni) partendo dal mercato internazionale che mostra un miglioramento partito sin dal 2011 con una raccolta premi salita del 2,9% frutto del dato positivo sul ramo danni e di una risalita del ramo vita reduce da un periodo di calo. L'Italia per il settore danni mostra un calo nella raccolta premi del 4,8% affiancato da un -2,2% per il pagamenti dei sinistri. Il calo piu' consistente si registra a Napoli con un -33,9% in volume e un -33,6% in valore. Un calo consistente che precede di poco quello fatto registrare in altre citta' del centro sud come L'Aquila (-31,4% in volume e -28,1% in valore), Campobasso (-32% ma solo -11,9% in valore), Bari (-31,1% e -20,1%) e Reggio Calabria (-29,1% in volume e 14,3% in valore). Un calo forte si registra anche a Torino, in cui a un numero di sinistri sceso del 30,2% si accompagna un calo in valore del 27,8%. Dai numeri emerge anche che, "stanti le condizioni economiche del paese, aumentano i soggetti che cercano negli indennizzi assicurativi una

fonte di sostentamento, seppur di breve periodo", si legge nel report. I sinistri a rischio frode, infatti, sono passati dai 400.000 del 2012 ai 460.000 del 2013, con un aumento del 15%. Contemporaneamente sono cresciute, in Italia, le frodi scoperte, passate da 232.000 del 2012 alle 235.000 denunce del 2013, dato che ha portato a una diminuzione di costi dall'attivita' speculativa di oltre sei milioni di euro. Ma la crisi pesa anche sul settore delle assicurazioni, visto che lo scenario assicurativo in Italia e' mutato anche per quanto concerne gli operatori che sono in costante calo. In dieci anni gli operatori assicurativi sono scesi da 189 a 131, con una riduzione netta pari al 30%.

Intanto, si apprende che nella Procura di Napoli presto ci sara' una sezione che si occupera' di frodi assicurative per "contrastare ancora piu' efficacemente le truffe alle assicurazioni che ha le caratteristiche di un fenomeno di criminalita' organizzata": lo ha annunciato il pm di Napoli Nunzio Fragliasso. Il progetto, ha spiegato il pm, e' voluto dal procuratore capo Giovanni Colangelo. Finora c'e' stato un "approccio al fenomeno criminale non sempre corretto da un punto di vista metodologico, perche' spesso le frodi assicurative vengono affrontate come un reato minore. E' chiaro che in una realta' come quella campana, in cui si delinque a tutti i livelli - ha concluso - bisogna darsi prioritaria, ma spesso questo fenomeno non viene affrontato come si dovrebbe".



Agenda

MSC CROCIERE

Domani dalle 14,30 presso presso Aft Lounge Msc Splendida, Stazione Marittima, il convegno "Legalità e questione sociale: rischi e costi dei fenomeni fraudolenti". Sarà presentato il report "Truffe assicurative in Italia: analisi socio-economica e possibili rimedi". Intervengono Luigi de Magistris, Giovanni Legnini, Rosaria Capacchione.



L'INIZIATIVA

LE ASSICURAZIONI

La Procura: "Istituiremo un pool ad hoc contro le truffe nella Rcauto"

Il procuratore aggiunto Fragliasso
"Un nuovo approccio giudiziario
questi non sono reati minori"

ANNA LAURA DE ROSA

NELLA Procura di Napoli ci sarà una sezione che si occuperà di frodi assicurative «per contrastare con maggiore efficacia le truffe alle assicurazioni, fenomeno che presenta caratteristiche da criminalità organizzata» spiega il magistrato Nunzio Fragliasso durante un convegno sul tema ospitato a bordo della nave da crociera Msc Splendida. La sezione è un progetto fortemente voluto dal procuratore capo Giovanni Colangelo. «Finora - ha aggiunto Fragliasso - c'è stato un approccio al fenomeno criminale non sempre corretto da un punto di vista metodologico, perché spesso le frodi assicurative vengono affrontate come un reato minore. È chiaro che in una realtà come quella campana, in cui si delinque a tutti i livelli, bisogna darsi priorità, ma spesso questo fenomeno non viene affrontato come si dovrebbe». In Italia ci sono oltre 240 mila cause civili pendenti davanti al giudice di pace, di cui circa 150 mila concentrate in Campania e, di queste, 108 mila nella sola città di Napoli. Di queste cause civili, poi, oltre il 70 per cento si è concluso a sfavore della compagnia assicuratrice.

Nella regione, oltre il 7 per cen-

to dei sinistri e quasi il 9 per cento degli importi dei risarcimenti sono riconducibili a fenomeni criminosi a danno delle imprese assicurative. La Campania e il centro Sud in generale cedono, tuttavia, la maglia nera delle frodi a Umbria, Marche e Toscana: a Napoli, in particolare, i sinistri sono calati di oltre un terzo stando a un report sulle truffe assicurative redatto dall'avvocato Maurizio de Dominicis, basato su dati Isvape presentato durante l'incontro. Nel paese i sinistri a rischio frode sono passati invece dai 400 mila del 2012 ai 460 mila del 2013. La parlamentare del Partito democratico Rosaria Capacchione ha sottolineato come «anche le compagnie dovrebbero avere l'obbligo morale di querelare chi commette una frode. Per l'Rc auto - ha aggiunto la Capacchione - serve una tariffa unica in Italia, essendo una polizza obbligatoria con un valore sociale». Il calo delle truffe si spiega «con la diminuzione dei sinistri - ha detto Vittorio Verdone, direttore centrale di Ania - in parte dovuta alla crisi, all'aumento del costo della benzina e alla diminuzione della circolazione». La riduzione generale dei sinistri non ha però conseguito una riduzione equivalente dei premi assicurati, scesi tra il 2 e l'11 per cento.



IL PUBBLICO MINISTERO ANNUNCIA UN'INIZIATIVA PER FAR FRONTE AL REATO DIFFUSISSIMO SUL TERRITORIO

Fragliasso: anche i clan dietro le frodi, in Procura una task force

NAPOLI. Nell'ambito della Procura di Napoli verrà istituita un'apposita sezione che si occuperà di frodi assicurative. Una misura necessaria per «contrastare in maniera ancora più efficace le truffe alle assicurazioni, fenomeno che spesso finisce per coinvolgere la criminalità organizzata», annuncia il pm di Napoli Nunzio Fragliasso. Il progetto, presentato nel corso del convegno "Legalità e questione sociale: rischi e costi dei fenomeni fraudolenti", è stato fortemente voluto dal procuratore capo Gianni Colangelo. Nel corso del suo intervento Fragliasso ha spiegato come fino ad oggi la questione, in un certo senso, non sia stata affrontata con il giusto approccio, finendo per considerare le frodi assicurative quasi alla stregua di semplici reati bagatellari. Serve invece un cambio di passo al più presto: «Finora – ha spiegato Fragliasso – c'è stato un approccio al fenomeno criminale non sempre corretto da un punto di vista metodologico, perché spesso le frodi assicurative vengono affrontate come un reato minore. È chiaro invece che in una realtà come quella campana, in cui spesso si delinque a tutti i livelli, bisogna darsi invece questa priorità. Spesso questo fenomeno non viene affrontato come si dovrebbe».



IL REPORT In città incidenti stradali diminuiti di un terzo: è record nazionale, ma i costi per una polizza restano proibitivi

Rc Auto: giù i sinistri, non le tariffe

NAPOLI. Sinistri stradali, a Napoli diminuiscono di un terzo. Si tratta della migliore performance su tutto il territorio nazionale, eguagliata soltanto da Potenza e L'Aquila. Della stessa inversione di tendenza non c'è invece traccia per quanto riguarda le tariffe, che restano ancora elevate, a tratti proibitive.

È quanto emerso dallo studio "Truffe assicurative in Italia", il report realizzato dall'avvocato Maurizio de Dominicis. Le analisi sviluppate nel documento si basano sui dati elaborati dall'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni. Le conclusioni a cui giunge sono a tratti sorprendenti: in Italia il settore danni mostra un calo nella raccolta premi del 4,78 per cento affiancato da un -2,2 per cento per i pagamenti dei sinistri. E a sorpresa il calo più consistente si registra a Napoli con un -33,9 per cento in volume e un -33,6 per cento in valore.

Non mancano però le zone d'ombra. Lo studio ha infatti ribadito anche come l'attuale stato di crisi economica abbia portato a «un aumento dei soggetti che cercano negli indennizzi assicurativi una fonte di sostentamento, seppur di breve periodo». Non è un caso che i sinistri a rischio frode siano passati dai 400mila del 2012 ai 460mila dello scorso anno: un incremento del 15 per cento. Le frodi scoperte sono passate invece dalle 232mila del 2012 alle 235mila del 2013. Se dunque è vero che da un lato sono fortemente diminuiti i sinistri, la stessa tendenza non si registra nell'ambito delle condotte fraudolente che, un po' in tutto il Paese, continuano ancora ad aumentare: «È un circolo vizioso – spiega

l'avvocato de Dominicis – si froda perché si ritiene elevato il costo dei primi, si alzano i costi dei premi perché si froda».

Le ragioni della buona performance di Napoli in materia di sinistri stradali non ha però niente di "miracoloso". Come spiega Vittorio Verdone, direttore dell'Associazione nazionale imprese assicuratrici, il capoluogo e «tutte le altre città in cui si è registrato un forte calo dei sinistri beneficiano della diminuzione generale della circolazione automobilistica, dovuta all'aumento del costo del carburante. Si circola di meno, si guida più piano». Verdone ha inoltre ricordato che «c'è una differenza tra le tariffe del Nord e quelle del Sud perché è diverso il rischio di sinistri, che a Napoli è del 10 per cento, mentre la media italiana è del sei per cento».

Il perdurare di questo stato di disparità non piace però affatto all'assessore regionale al Lavoro Severino Nappi: «I dati dimostrano un miglioramento della situazione al Sud e in Campania in particolare, non vedo quindi perché i cittadini debbano ancora pagare tariffe alte, legate a situazioni ormai passate».

Sulla vicenda entra a gamba tesa la giornalista e senatrice pd Rosaria Capacchione: «In Campania le persone oneste pagano una Tarso altissima perché alcuni hanno smaltito illegalmente i rifiuti e allo stesso modo i cittadini pagano alle assicurazioni un prezzo altissimo mentre chi invece commette truffe e frodi non viene perseguito». La senatrice interviene poi su un punto cruciale, la necessità della querela da parte delle compagnie assicuratrici: «Si può fare – spiega la Capacchione – una



legge sulla procedibilità d'ufficio, ma anche le assicurazioni dovrebbero sentire l'obbligo morale di sporgere querela invece di aumentare le tariffe. In questo modo invece le persone pagano di più per la mancanza di coraggio delle compagnie. L'assicurazione Rc deve avere una tariffa unica in tutta Italia come punto di partenza e poi un sistema di premi o penalità per il singolo utente».

Sulla stessa lunghezza d'onda si trova anche Valeria Valente, deputata del Pd e membro del comitato promotore della legge di iniziativa popolare per l'istituzione della tariffa unica Rc Auto: «I sinistri a Napoli – commenta – sono diminuiti di oltre un terzo e

questo sia in termini numerici che di valore. Anche se il calo si inquadra in un generale miglioramento a livello nazionale, i numeri relativi a Napoli sono indubbiamente eccezionali».

Per la Valente bisogna cercare di abbattere al più presto la percentuale di automobilisti che, a causa della crisi, hanno ormai rinunciato ad assicurare la propria auto. Un vero e proprio pericolo per la collettività. La ricetta in questo caso non può che essere una soltanto: «Combattere le truffe va bene, ma in questo momento è prioritario inserire meccanismi di premialità per gli utenti virtuosi. Soltanto così sarà possibile far rientrare tutti nell'alveo della legalità», conclude la Valente.



● Un contrassegno assicurativo

Il convegno. Legalità e questione sociale

Frodi assicurative nel mirino della Procura di Napoli

Vera Viola

NAPOLI

■ «Abbiamo in programma l'apertura di una sezione della Procura di Napoli che si occuperà di frodi assicurative per contrastare ancora più efficacemente il fenomeno che spesso coinvolge la criminalità organizzata». Ad annunciare la significativa novità è il pm Nunzio Fragliasso della Procura di Napoli, intervenuto al convegno «Legalità e questione sociale: rischi e costi dei fenomeni fraudolenti» che si è svolto a Napoli, a bordo di MSC Splendida, nave da 4 mila passeggeri, attraccata alla Stazione Marittima di Napoli. Sul tavolo il tema: quale il prezzo di truffe e speculazioni sopportato dalla società? Il settore nel quale si evidenzia di più la piaga è sicuramente quello assicurativo. Le conseguenze delle attività illecite in questo settore sono, purtroppo, evidenti a tutti: i costi dei premi assicurativi sono elevatissimi, soprattutto al Sud. Nel corso del convegno è stato presentato il report «Truffe assicurative in Italia: analisi socio-economica e possibili rimedi», curato dall'avvocato Maurizio De Dominicis e da Think Thanks, agenzia di ricerca e comunicazione. Dal lavoro è emerso che il settore sul quale più influisce l'attività speculativa è sicuramente l'R.C. Auto. Secondo i dati Ania in Italia ci sono 43,5 milioni di veicoli assicurati, i sinistri risarciti sono 3,7 milioni, per un valore complessivo di 15 miliardi. Dalla relazione annuale Ivass si evince inoltre che i sinistri a rischio frode sono passati dai 400 mila del 2012 ai 460 mila del 2013 e che i costi da frode sono calati di ben 6 milioni di euro rispetto al 2012 con un miglioramento del 3%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

